



FRANCIA Più soldi, più mezzi I medici protestano

Camicie bianche e rabbia nera: “Sanità a pezzi”

operatori si sono ammalati. Per loro i sindacati chiedono che il Covid-19 venga considerata “malattia professionale”.

LA PROTESTA dei dipendenti delle case di riposo coincide con l'inizio degli "Stati generali della salute" (lo chiamano il *Ségur de la Santé*, dalla rue Ségar, sede del ministero della Salute)

due settimane dalla fine del *lockdown* in Francia, torna a protestare il mondo della sanità, in prima linea nella crisi del Covid-19 tanto negli ospedali che nelle case di riposo, per chiedere migliori condizioni di lavoro e compensi più alti. Ieri erano in sciopero gli operatori del gruppo Korian, che gestisce 308 strutture per anziani in Francia in cui accoglie circa 23 mila ospiti. I sindacati chiedono una rivalutazione degli stipendi di 300 euro al mese (gli infermieri delle case di riposo guadagnano poco più del minimo salario) e reclamano il bonus di mille euro che la direzione ha promesso ad aprile, ma che non è mai arrivato. "Le parole non bastano, ne abbiamo abbastanza - ha detto Isabelle Jallais, del sindaco Force Ouvrière - la rabbia cresce, è arrivato il momento di mobilitarsi".

Più di 10 mila anziani sono morti nelle oltre 7.000 case di riposo. Decine e decine di denunce sono state sportate dalle famiglie delle vittime contro questi istituti per "omicidio in-

no tornati a protestare. Giovedì scorso, in diverse centinaia si sono riuniti davanti agli ospedali Robert-Debré e Tenon di Parigi facendo rumore con le

pentole ed esponendo slogan come "camici bianchi, collera nera". Uno sciopero è stato an-

nunciato per oggi dai sindacati degli ospedali di diverse città, tra cui Marsiglia e Agen. E un

appello a una giornata di mobi-

litzazione nazionale è stato lan-

cziato per il 16 giugno. "Presi-

dente, lei ha potuto contare su

a metà luglio circa 300 at-

tori del settore da cui do-

vrebbe emergere su di lei", hanno scritto in un piano di rilancio della sanità pubblica. Il personale ospedaliero in Francia protesta da più di un anno, molto

prima dell'emergere dei primi casi di Covid. Medici e infermieri non chiedono solo aumenti degli stipendi. Da tempo denunciano anni di politiche

sanitarie che hanno portato a tagli di personale e di letti (circa 100 mila in 20 anni). Più di mil-

le primari di ospedali si sono simbolicamente dimessi dalle loro mansioni amministrative

lo scorso gennaio per "salvare l'ospedale pubblico". Ora che la

pressione legata al Covid si al-

lenta (circa 1.500 malati sono ancora ricoverati in rianima-

zione, soprattutto a Parigi e nella sua regione), i medici so-

gnificativamente delle remunerazioni". Da dati Ocse, lo stipendio degli infermieri francesi (da circa 1.700 a circa 2.300 euro netti al mese, secondo i dati del ministero) è al di sotto della

media. Philippe ha anche pro-

messo una riorganizzazione

del sistema sanitario e un "pia-

dali Robert-Debré e Tenon di

no massiccio" di investimenti

Parigi facendo rumore con le

"sul territorio, per favorire la

coordinazione tra città e ospedali, tra pubblico e privato". Ap-

pena alcuni giorni fa, Emma

nuel Macron, in visita all'ospe-

dale Pitié-Salpêtrière di Parigi,

tra cui Marsiglia e Agen. E un

aveva pronunciato un timido

mea culpa: "Abbiamo sicura-

mente commesso degli errori

strategici" di politica sanitaria.

Un piano per la Sanità, "Ma

santé 2022", era stato elaborato

nel settembre 2018 dall'ex mi-

nistra della Salute, Agnès Bu-

byn. Nel novembre 2019, in ri-

posta alla protesta negli ospe-

dali che non si placava, il gover-

no aveva poi promesso ulteriori

150 milioni di euro all'anno. O-

ra anche a Macron

questo piano appare

"insufficiente".

Il presidente ha

deciso di dedicare ai

medici eroi della cri-

si del Covid, che per

due mesi i francesi

hanno applaudito dai loro bal-

coni e finestre, la festa naziona-

le del 14 luglio e consegnerà lo-

ro la medaglia della Legione

d'onore. Ma è sicuro che ai me-

dici non basteranno le onori-

ficenze.

**FASE 2, DAI
RISTORANTI ALLE
VACANZE ESTIVE**

GIOVEDÌ il premier Edouard Philippe terrà una conferenza per far conoscere i dettagli della fase 2: si parlerà della riapertura di ristoranti, teatri e cinema. Attesi anche annunci su un eventuale esame orale di francese per la maturità, sugli spostamenti al di fuori del dipartimento di residenza e oltre il limite dei cento chilometri, sulle vacanze estive



In sciopero Gli ospedali hanno perso 100 mila posti letto in 20 anni. Mobilitati anche gli operatori delle case di cura dopo la strage degli anziani



Corteo nazionale
Si terrà il 16 giugno; a sinistra, il presidente Macron e il premier Philippe FOTO ANSA

300

EURO IN PIÙ AL MESE

I sindacati chiedono una rivalutazione degli stipendi, i dipendenti delle case di cura reclamano il bonus di 1.000 euro che era stato promesso ad aprile

1.000

I PRIMARI che si sono dimessi in modo simbolico dalle loro funzioni amministrative già in gennaio per protestare contro il disfacimento della sanità pubblica

“Presidente, lei ha potuto contare su di noi in questi giorni, ci dimostrò che possiamo contare su di lei”

I sanitari a Macron



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.